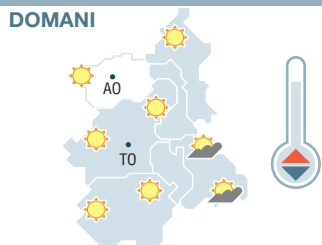


Previsioni
Una fascia di alta pressione si estende dall'Atlantico fin sulla Pianura Padana e la regione alpina garantendo condizioni di tempo stabile sulle nostre regioni con cielo generalmente sereno. Rimangono temperature molto miti in montagna, con zero termico fin verso i 3000 metri nelle ore più calde; in pianura gelate tra la notte e il mattino, massime stazionarie o in lieve calo, sui 10-13 °C.



Previsioni
Ancora tempo stabile ma tornano a formarsi nebbie e foschie in pianura, specie tra Astigiano, Alessandrino e Verellese, mentre rimane cielo prevalentemente sereno sulle Alpi e sulle restanti pianure. In serata possibili addensamenti nuvolosi sulle zone al confine con la Liguria. Temperature stazionarie, ancora molto miti soprattutto in montagna. Più grigio in pianura nel fine settimana.

Temperature (°C)

Torino	Min.	Max.
Ieri	-0.2	15.8
Un anno fa	4.6	6.0

Estremi del mese dal 1753 al 2011

19/01/1864 Min.	-17.6
19/01/2007 Max.	25.3

Umidità relativa

Torino	Ieri
Alle 8	71%
Alle 14	30%

Limite pioggia/neve oggi

Nord	-
Sud	-

Qualità dell'aria

- 1 Ottima
- 2 Buona
- 3 Accettabile
- 4 Cattiva
- 5 Pessima

a cura di Provincia di Torino e Arpa Piemonte

Precipitazioni

Ieri fino alle 19	0.0 mm
Totale del mese	1.8 mm
Media del mese dal 1753 al 2012	43 mm
Gennaio più piovoso	1897 - 206 mm



TORINO

la Repubblica

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2012



REDAZIONE DI TORINO Via Bruno Buozzi, 10 | 10123 | tel. 011/5169611 | fax 011/533327 | CAPO DELLA REDAZIONE PIER PAOLO LUCIANO | VICARIO ROBERTO ORLANDO | INTERNET torino.repubblica.it | e-mail: torino@repubblica.it
 SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 011/5169611 | fax 011/533327 dalle ore 9.00 alle ore 21.00 | TAMBURINI fax 011/533327 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Via Bruno Buozzi, 10 | 10123 TORINO | tel. 011/5527511 | fax 011/5527580

L'assessore alla Cultura Braccialarghe presenta la riforma che entrerà in vigore tra due mesi

“Ecco la superfondazione Una regia unica per l'arte”

Il caso

E il Regio azzera pure le tournées

DIEGO LONGHINI

NESSUNA tournée senza sponsor. I costi degli appuntamenti al di fuori della stagione torinese non potranno ricadere sui bilanci del Teatro Regio. Nemmeno in parte, come nel caso della trasferta in Giappone del 2010, quando 800mila euro vennero coperti da Comune e Regione.

SEGUE A PAGINA III

SICHIAMERÀ molto probabilmente Fondazione Torino Piemonte Musei, comprenderà tutti i musei civici, più Artissima e il Castello di Rivoli. In un secondo tempo arriveranno quelli di Scienze naturali e magari della Resistenza. È la rivoluzione della cultura secondo i tre assessori di Comune, Provincia e Regione. Maurizio Braccialarghe l'anticipa a Repubblica: «Economie di scala, un solo ufficio stampa e soprattutto un'unica regia per l'arte contemporanea». Tempi brevi, si parla di due mesi per vararla.

MARINA PAGLIERI A PAGINA III

L'INTERVISTA



Giovanni Minoli

Il presidente del "Castello" tra i papabili del nuovo ente

Giovanni Minoli
“A disposizione L'esperienza di Rivoli è chiusa”

L'INTERVISTA A PAGINA II

Il caso/1

Edisu, tagli confermati anche nel 2012



Uno dei borsisti dell'Edisu durante la manifestazione

BORSISTI dell'Edisu ancora in piazza, ma la situazione dell'ente che eroga i servizi per gli studenti universitari fuori sede resta drammatica. La Regione fa sapere che anche nel 2012 il contributo sarà di 7 milioni, un terzo rispetto a quello di due anni fa. Il bilancio dell'ente entra in esercizio provvisorio.

OTTAVIA GIUSTETTI A PAGINA V

Il caso/2

Molinette, i pazienti nei ripostigli



Barelle nei corridoi al pronto soccorso

SARA STRIPPOLI

«**C**I SONO barelle anche nei ripostigli». Gianluca Ruiu, medico del sindacato Anaa, che lavora al secondo piano delle Molinette nel reparto universitario diretto da Massimo Porta, usa una metafora ma scuote la testa sconcolato: «Ricoveri anche in piena notte. È tale lo sconforto che non resta molto da dire».

SEGUE A PAGINA V

L'obiettivo è ridurre gli incidenti: metà dell'incasso delle multe andrà alla sicurezza

Multe ai pedoni “fuorilegge”

Giro di vite contro chi attraversa dove è vietato

Il retroscena

Ryanair a Cota “Accordiamoci per un anno”

DOPO le tensioni dei giorni scorsi, vanno in scena prove di pace tra Ryanair e Regione. La compagnia irlandese ha scritto una lettera a Piazza Castello in cui ribadisce la volontà di aprire una base a Torino e come segno distensivo ha annunciato un volo da Caselle per Malta in primavera, cioè quando già sarà scaduto l'accordo di collaborazione. L'assessore Cirio: «Vogliamo battere la concorrenza di Genova e avere la base Ryanair qui».

A PAGINA VII

Il viaggio tra i pendolari/2

Non piace a tutti la “rivoluzione” dei treni in Valsusa

GIACOSA A PAGINA XI



Corso Peschiera dov'è morto il piccolo Alex

LA PRIMA riunione del «tavolo di coordinamento sulla sicurezza stradale» ha partorito un giro di vite che mette nel mirino anche i pedoni. I vigili intensificheranno i controlli lungo le strade considerate più pericolose (ne sono state censite un centinaio) e multeranno chi attraversa dove è vietato o comunque lontano dalle strisce pedonali. La metà delle contravvenzioni finanzia interventi per migliorare la sicurezza stradale.

IL SERVIZIO A PAGINA VII

La curiosità

Il Comune ha sconfitto le cefalee tra i dipendenti grazie anche alla mimica del comico “Totò l'antidoto al mal di testa”

IL mal di testa non abita più a Palazzo di Città. O almeno un dipendente su tre ha sconfitto le cefalee. Merito dell'esperimento messo a punto dall'équipe delle Molinette guidata dal professor Franco Mongini che ha usato gli impiegati della prima azienda cittadina come cavie. Con successo. Al centro della filosofia una serie di esercizi da ripetere almeno un paio di volte al giorno. Più un'altra serie di consigli. «Ispiratevi al mobilissimo mento di Totò: è l'esercizio utile per ridurre il sintomo» dice Mongini.

IL SERVIZIO A PAGINA IX



Marco Borriello

Il neo acquisto Marco Borriello e l'incomprensione con i tifosi

“Con la Juve riconquisterò anche l'azzurro Mai rifiutata questa maglia”

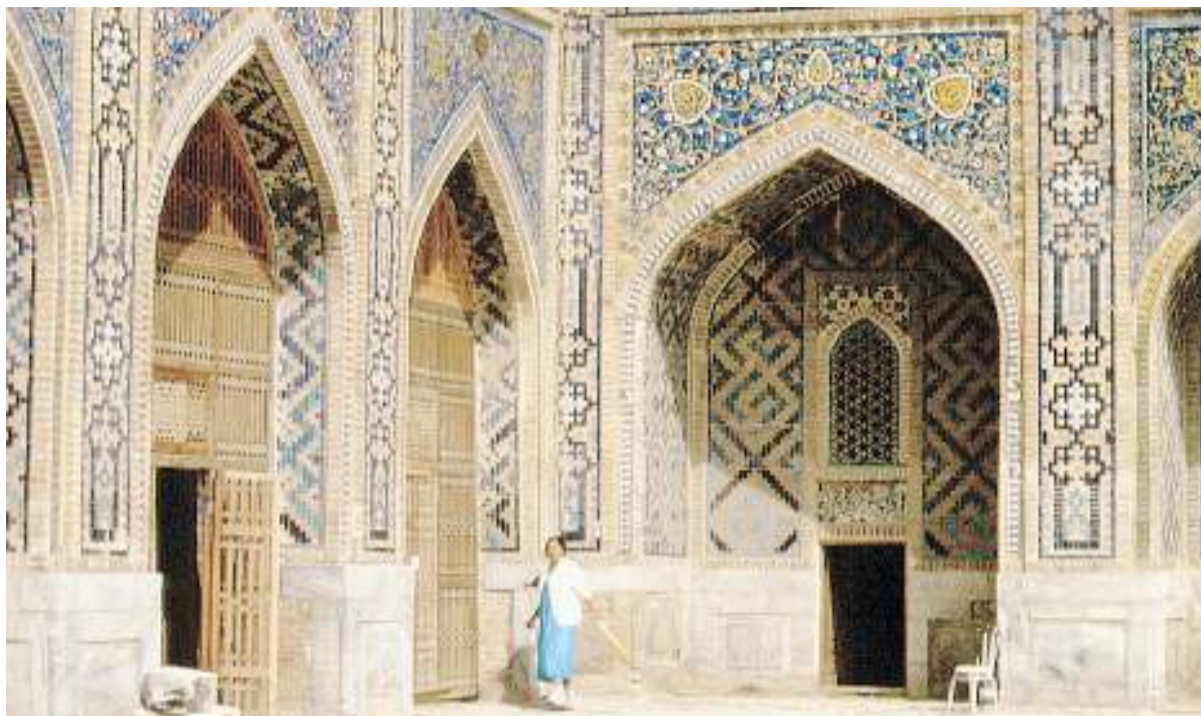
EMANUELE GAMBA A PAGINA XX

SCONTI fino al 50% sulle cucine esposte

LE CUCINE
Via Milano 3 F
TORINO
tel. 0115213532
www.lecucinetorino.com



Vere avventure in Asia
Africa e Sud America
Con una quota destinata
a programmi di sviluppo



Il personaggio

Lara: "Non mi sento diversa nella città delle mille lingue"

FABIOLA PALMERI

UN MIX di Svizzera, Stati Uniti e Italia: questi ingredienti dell'identità di Lara Pazzi, che nonostante le varie possibilità ha scelto di vivere a Torino: «Ero bambina quando i miei genitori si sono trasferiti qui e mi hanno iscritto alla scuola americana della città. Quindi sono cresciuta con un "upbringing" tipicamente nord-americano. Tornata a Ginevra ho frequentato l'Università sia in Svizzera sia a Saint Louis nel Missouri»

Cosa l'ha riportata a Torino?

«Dopo aver ottenuto la qualifica d'insegnante a New York ho trovato il lavoro adatto al Vitto-

Dieci anni di turismo rispettoso

"Viaggi Solidali" due milioni di euro per progetti nel mondo

ANDREA GIAMBARTOLOMEI

OLTRE mille viaggiatori ogni anno, più di trenta destinazioni in Europa, Africa, America Latina e Asia. Ma anche a Torino. Circa due milioni di euro investiti in Paesi del sud del mondo e nell'Europa orientale, perché il loro è un «turismo dal volto umano». Sono i risultati dell'agenzia Viaggi Solidali, in corso Regina Margherita 205/a, attiva da dieci anni nel settore del turismo responsabile. «Siamo nati una decina di anni fa, grazie alla conoscenza con il Cisl con cui abbiamo fatto qualche viaggio di prova — spiega Enrico Marletto — Abbiamo visto che questi viaggi andavano bene e abbiamo allargato la rete con altre organizzazioni non governative». Lacooperativa è nata nel novembre 2004, ma era già attiva da cinque anni. Propone itinerari dalle caratteristiche ben precise: «Sono sostenibili. Privilegiamo strutture della comunità e non di catene multinazionali. Collaboriamo con fornitori e mediatori locali e abbiamo prezzi trasparenti». Nel costo è compresa anche una quota di solidarietà, 70 euro, destinata ai progetti visitati e alle ong con cui collaborano. Non si tratta di campi di volontariato — precisano — ma di veri viaggi di varie tipologie: culturali, naturalistici, escursioni a piedi at-

traversando vallate, catene montuose o isole, ma anche gite d'istruzione e viaggi di relax: «Abbiamo una proposta di soggiorno in famiglia alle Maldive in una guesthouse», precisa Marletto.

All'inizio dell'esperienza le mete erano soprattutto in Africa e America Latina. «Piano piano ci siamo aperti all'Asia». Questa primavera porteranno i clienti su nuovi itinerari in Cina, Russia, India del Sud e Uzbekistan, tappa che sarà presentata domani sera alle 18 al Museo di Arte Orientale

L'INCONTRO

Domani alle 18 al Mao, in via San Domenico 11, Marco Buttino e Massimo Toscani presentano il viaggio in Uzbekistan

(ingresso con visita gratuita dalle 17): «Grazie al professore Marco Buttino abbiamo costruito l'itinerario e abbiamo preso i contatti con le ong per realizzare questo viaggio». A parlare del viaggio saranno lo stesso Buttino, docente di Storia dell'Europa centrale e dell'Asia centrale all'Università di Torino, e Massimo Toscani, che insegna lingua e cultura italiana all'Istituto di lingue straniere di Samarcanda, assieme a Nargiza Salokhutdinova, giovane guida uzbeka residente a Torino.

Viaggi Solidali è anche l'organizzatore dei tour dei quartieri multietnici di Torino con le «guide migranti», immigrati e giovani delle seconde generazioni capaci di illustrare le caratteristiche della nuova Torino. «Lo chiamiamo "Il giro del mondo in una piazza" o "United colors of San Salvario". Sono passeggiate di turismo responsabile a impatto zero. È una camminata di due ore e mezza, ma parla con persone di altre culture arricchisce molto».

I torinesi sembrano attratti dal turismo responsabile. «Mi sento in una culla felice — spiega ancora Marletto — Torino ha un presente e un passato di apertura molto forte. Per le nostre gite con le "guide migranti" abbiamo avuto più di sessanta classi partecipanti senza alcun tipo di promozione e richieste da enti e cral aziendali». Sabato ci si potrà focalizzare sull'ato orientale con il percorso «La Cina è vicina»: «Stando in città si potrà fare una giornata "cinese". Dopo il giro alla zona orientale del mercato di Porta Palazzo visiteremo il Mao con la guida del museo e la guida migrante, che racconterà le tradizioni, gli usi e i costumi». Partenza sabato alle 10 dalla Galleria Umberto I, prezzo 15 euro. Prenotazioni 011/4379468, info@viaggisolida- li.it.

La guida

I racconti di chi ripercorre la sua vita a ritroso



IL VOLUME
La "Guida migrante"

UN FILO tra migrazione e turismo. Non un itinerario a tappe, ma i racconti di chi ripercorre le strade della sua vita a ritroso. È il contenuto della "Guida migrante" ("Compagnia delle Lettere") nata a Torino, grazie al laboratorio "Guide migranti" che lo scorso anno ha coinvolto cittadini italiani e stranieri al Centro interculturale. «Spesso i migranti, una volta stabilizzati in Italia, vivono esperienze turistiche di rientro, in maniera nuova», spiega Francesco Vietti, antropologo e curatore insieme a Rosa Chiurazzi e Maria Paola Palladino. Tramite la guida si percorrono a ritroso le vie della migrazione, non quelle del turismo di massa, in Albania, Romania, Perù, Senegal, Algeria. Accanto ai diari anche gli itinerari di "Viaggi solidali" (a.giamb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui apprezzo soprattutto la gran voglia di cambiare. Presto Torino sarà ancora più viva, dinamica e aperta di quella che conosco

ria International School di Torino. Siamo un Cambridge International Centre per il primo biennio delle superiori ed un IB World School per il secondo biennio. La lingua d'insegnamento è l'inglese. Io insegno inglese ed economia».

È ormai torinese?

«Mi manca sempre qualcosa degli altri luoghi dove ho vissuto. L'ordine e la prevedibilità della Svizzera, il valore che si dà alle capacità dell'individuo dell'America. Torino però è diventata molto più internazionale, si sentono parlare diverse lingue straniere. Ed io che sono sempre stata un po' un ibrido di culture differenti ora mi sento meno diversa».

Il futuro della città?

«Quello che apprezzo maggiormente è la voglia che ha di cambiare, presto sarà più viva, aperta e dinamica di quella che ho conosciuto. È comunque bellissima, sempre in grado di affascinare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lutto

MOLTI amici ora lo ricordano per i capodanni che passava al telefono per organizzare il servizio nel centro per i minori di cui era responsabile. Farid Ouazzene, nato a Tunisi cinquant'anni fa e scomparso giovedì per una malattia crudele e improvvisa, è stato un modello per la maggior parte degli operatori sociali torinesi. Era venuto a Torino per amore, nel 1988, per sposare la collega italiana conosciuta a Tunisi dove si occupava di educativa per i minori. Qui aveva continuato a svolgere la sua professione, fra i primissimi educatori nordafricani, dandole un

Fu tra i primissimi operatori di origine nordafricana in città

Addio a Farid Ouazzene educatore mite e coraggioso

Progetti innovativi hanno portato la sua firma: in strada al carcere minorile nelle cooperative

connotato di avanguardia come quando al Gruppo Abele fondò e diresse la comunità Hudna (tregua) che offriva inserimento immediato preterapeutico a tossicodipendenti stranieri. Progetti innovativi e coraggiosi hanno portato la sua firma, al carcere minorile, sulla strada, nel mondo

delle cooperative. Farid conosceva l'esperienza del dolore e la pratica del coraggio: dopo aver perso un figlio piccolissimo, lui e la sua compagna ebbero altri due ragazzi, cresciuti in una famiglia che difendeva orgogliosamente la propria identità multiculturale, esercizio quotidiano di tolleranza, intelligenza, condivisione. Candidato alla Costituente tunisina, sognava per il suo paese un modello di stato sociale per i minori centrato sulla tutela anziché sulla punizione. Il suo affetto, la sua attenzione, la sua ironia erano di sostegno agli amici e a molti operatori che ora lo rimpiangono.

Il documentario

TEMPI moderni. Passano i secoli ma l'alienazione degli operai alla catena di montaggio sembra essere sempre la stessa. Dall'industrializzazione al boom economico alla postmodernità con i suoi venti di recessione, nell'identità dei lavoratori nulla cambia se non l'elemento razziale, con gli stranieri chiamati a raccogliere la pesante eredità di "schiavi". Anche di questo dà conto "Privilegi Operai", il documentario di Gianni Ubaldo Canale e Gianfranco Crua che l'Associazione Museo Nazionale del

Lavoro e alienazione nella serata "plurale" del Museo del cinema

Dall'industrializzazione al boom la fatica di chi arriva da lontano

Il film lancia il concorso "Lavori in corto" dedicato all'integrazione dei migranti

Cinema propone lunedì alle 20.45 al Massimo nel corso di una serata di "Cinema plurale" all'interno della quale verrà lanciato il concorso "Lavori in Corto", progetto di Valentina D'Amelio per la realizzazione di short stories sul tema del lavoro come mezzo di inseri-

mento e integrazione sociale con particolare attenzione alla realtà di emigrati ed immigrati. Il film parte dal referendum di Mirafiori, tappa clou del 2011 e momento di svolta nella storia del movimento operaio, e racconta le vite delle tute blu all'interno dello stabilimento Fiat, con immagini che testimoniano i ritmi faticosi e alienanti della "catena" e danno voce a uomini e donne indignati per le condizioni di lavoro, non dissimili da quelle del secolo scorso.

(c.car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA